

Si ricevono all'Amministrazione: Via Vittorio Veneto 44 a

Si ricevono presso l'Ufficio Pubblicità: ITALIA - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-55) e S. Giovanni

ABONNAMENTI: Anno L. 60,- Trimestre L. 15,- Estero L. 15,-
Semestre L. 30,- Mensile L. 5,-

L. 197.50
L. 68.75
L. 84.40**INSERZIONI:**

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 -
Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologia, Ossuari, Arte, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 150 - Tariffe
Economiche, la testa alla rubrica - Tassa governativa del 150% - e tasse previdenziali giornaliere, in più

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA CIVIDALESE

Il 4 Novembre ricordato nelle Scuole medie

Il 4 novembre — la gloriosa storia di ricorrenza del giorno che vide la nostra maggior Vittoria e la liberazione del nostro Friuli da degnamente commemorata nelle nostre Scuole Medie, presenti il preside dei Licei, comm. prof. Domacuse, il preside delle Complementari prof. Argenti, il rettore del Convitto cav. Sorrisi, il corpo dei professori e tutti gli studenti.

La cerimonia, semplice, solenne, austera e significativa si svolse nel salotto di via del Cavillo, di fronte alla lapide che porta i nomi degli studenti Caduti in guerra, sotto della quale erano stati deposti fiori a profusione. Ciascuno degli Istituti si raggruppava intorno alla propria bandiera, scortata dalla guardia d'onore. A ricordare il grandioso avvenimento ha tenuto una poderosa orazione il combattente medaglia d'argento prof. Catalani. E rilevò subito un particolare di essa, che parve a tutti una ben giusta ripartizione: ch'egli cioè mise in rilievo anche l'eroismo della popolazione, durante la guerra, fatta bersaglio continuo, da parte del nemico, eppure ferma al proprio posto, impavida, tutta pervasa di amore per i combattenti, prodiga di assistenza per i feriti, fiduciosa nel valore degli insorti, fiduciosa nella Vittoria finale.

Noi vorremmo pubblicare per intero l'alta orazione del prof. Catalani; ma dobbiamo anche noi cedere di fronte alla inevitabile ristrettezza dello spazio, e limitarci a brevi spunti. Altri la pubblicheremo per intero e la diffonderemo; saranno pagine altamente educative.

L'orazione del prof. Catalani

Prima di cominciare la sua orazione, il prof. Catalani ha chiamato degli studenti caduti in guerra. Ad ogni nome chiamato, tutti rispondono ad una voce: Presente!

Chiuso questo primo commovente rito, il chiarissimo oratore dice: «Con profonda commozione, o giovani, io mi accingo a parlare della guerra a voi, in questo airo solenne ove echeggiarono grida di feriti, ove il ricordo del sacrificio e dell'eroismo degli alunni di questa scuola è consacrato in questa lapide, qui in questa città che visse la tragedia della guerra, che ebbe i suoi combattenti e i suoi morti anche nella popolazione civile, per le bombe austriache. E alle glorie del passato è degno coronamento la croce di guerra al valore militare di cui si è stata insignita la bandiera del Comune di Cividale, per l'eroismo della popolazione.

Ricorda l'entrata in guerra, la presa di Gorizia, di Caporetto, le resistenze eroiche sul monte e sul Grappa: O divini fanciulli del Piave, esultate, è stata l'anima vostra che ha rinovato l'anima della Patria!

Accenna a tutte le lapidi che sono nelle scuole d'Italia e che ammoniscono che non importa, che è bello morire purché si benedica l'amore dei nostri figli, purché la Patria viva grande nell'avvenire.

Esalta la Vittoria e l'eroismo dei Combattenti e prosegue: «Noi dobbiamo l'indipendenza della Patria alla virtù eroica del popolo e di Casa Savoia; agli uomini di pensiero e di azione che la storia ha consacrato ai posteri; al Duce magnifico che è l'espressione romana della nostra razza e della nostra forza; ai Morti a tutti i Morti per la Patria. A voi, cinquecentomila Legionari della Vittoria che oggi sfilate sereni, nel cielo della Patria. Sostate per un momento: guardate questa gioventù che spera, che ama, che crede. Benedite. E benedite anche la nostra opera di educatori perché sia degna di voi, perché sia feconda di bene, di grandezza e di gloria alla Patria. Volete domandare, o Morti, in ginocchio come davanti ad un altare. In ginocchio!

A tutti i presenti si inchinano in ginocchio, avanti alla lapide per un minuto di raccoglimento.

Murando la bella orazione il prof. Catalani è stato più volte interrotto da serbanti applausi ed alla fine è stato da una prolungata ovazione.

Tutti gli studenti poi sfilano davanti alla bandiera e il corpo dei Presidi e dei Professori.

La celebrazione di domani

La Presidenza dei Mutuali, dei Combattenti e degli Alpini invitano le autorità militari, civili e politiche le associazioni, le scolaresche e la Cittadinanza tutta ad intervenire al Te Deum che verrà celebrato nella nostra Basilica domani alle 9.30 per la festa della Vittoria.

Sabato dopo la funzione si formerà il corteo che si recherà nel Cimitero Monumentale per rendere omaggio ai nostri gloriosi Caduti per la grandezza della Patria.

Adunata alle ore 9.15 in Piazza del Duomo.

Il Direttore di questa Sezione, demuniti fascista invita tutte le fasciste, le Giovani e Piccole Italiane ad intervenire domenica 6 corrente alle ore 9.30 al Te Deum che verrà celebrato nella nostra Basilica per la festa della Vittoria ed al Corteo che seguirà subito dopo la funzione. Adunata alle ore 9.15 in piazza del Duomo.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

Festa solenne nel Seminario

Ieri 3 ottobre in questo amenissimo Seminario, un vero Paradiso terrestre, si svolse una festa solenne per il 500° anniversario di S. Messa ed insegnamento del nostro quanto dotto prof. Vidali che in tal occasione indossò per la prima volta le insegne di Cavaliere segreto di S. Santità, nonché per il 25° anno di Messa del sacerdote Caminotto parroco di Guaro; Bertolasi Parroco di Morsano; Consi parroco di Rivarotta; Praxaviera par. di Buia; De Piero par. di Marone; Vettore par. di Brische; Martina par. nel Sem. di Pordenone; avv. don Spangaro pure professore nello stesso Seminario; prof. Giromani, sac. cav. Mansutti vicario di Cavallotto.

Alle feste parteciparono S. E. mons. Vescovo Paolini, il vicario generale M. Sandrini; mons. Loser; mons. De Piero; mons. Giacomuzzi ed altri Monsignor, nonché tutti i prof. del Seminario, il Rettore dei Salesiani, Parroci e Sacerdoti della Diocesi, tutti gli studenti del cav. De Paoli, l'avvocato Cassini e tant'altri di cui non ricordiamo il nome.

Alle 10.30 precise Mons. Vescovo entrò nella Cappella sfarzosamente addobbata, seguito dal festeggiato e festeggiati monsignori e dai chierici. E cominciò la S. Messa celebrata dal mons. Vidali con assistenza di Mons. Vescovo.

Piccole il canto gregoriano. Al Vangelo D. Annibale Giordani tenne un forbito ed elevato discorso, come sa lui, strizzando la Bontà di Dio e il dovere del Sacerdote.

A mezzogiorno festeggiati. Professori, Vescovo, Monsignor e studenti sedettero a fraterno banchetto, condito da brindisi, da poesie, da doni un vero banchetto in fraternità e carità.

Molti i telegrammi e felicitazioni. Alle tre, si cantò il Te Deum, e poscia studenti, Vescovo, professori e festeggiati sedettero per una posa, che fu riuicissima. I festeggiati anche da questo giornale rinnovano i loro ringraziamenti più vivi e sinceri a tutti coloro che in qualsiasi modo s'adoperarono per la sua riuscita, e in modo speciale al Seminario di Pordenone che non volle smentire alla sua tradizionale ospitalità.

Molti i telegrammi e felicitazioni. Alle tre, si cantò il Te Deum, e poscia studenti, Vescovo, professori e festeggiati sedettero per una posa, che fu riuicissima. I festeggiati anche da questo giornale rinnovano i loro ringraziamenti più vivi e sinceri a tutti coloro che in qualsiasi modo s'adoperarono per la sua riuscita, e in modo speciale al Seminario di Pordenone che non volle smentire alla sua tradizionale ospitalità.

La celebrazione della Vittoria
«Ecco il programma delle cerimonie per la commemorazione della Vittoria, domani:

Dalle 7.30 alle 8.30 sono invitate tutte le associazioni ed istituzioni fasciste, i sindacati, le associazioni postali, le associazioni culturali ecc. alla Casa del Fascio per partecipare al corteo. Alle 8.30 alla Caserma V. M. III i Cavalleggeri Saluzzo commemoreranno un fatto glorioso del loro reggimento e avigevano arp ipiche.

Spettacoli
Al Liceo «Rapsodia delle Aquile» si proietterà sabato e domenica.
Al Roma, Rodolfo Valentino in «Aquila nera».

Pilota che si fa onore
«Togliamo dal «Corriere Emilian» che dopo l'importante Congresso di Tarloggia, tenutosi in Parma, i partecipanti visitarono il Campo di Aviazione di quella città ed assistettero ammirando l'abilità e l'ardimento non comune, ai voli e alle acrobazie compiute da un apparecchio S. V. A. dal maresciallo pilota istruttore Alfredo Perogo che aveva a bordo in qualità di operatori l'ottimo tenente Longeri.

L'egregio pilota Perogo fu festeggiatissimo.
A questo valoroso aviatore che ebbe modo per parecchio tempo di porre in chiara evidenza anche nei nostri campi d'aviazione la sua ventata pure come istruttore dando brillantissimi profitti, rallegramenti e vivissimi ed auguri.

Stato Civile
(Dal 28 ottobre al 3 novembre 1927)
Nati: maschi 3, femmine 4.
Pubblic. di Matrimonio: Mario Bolognesi Maria Gatti — Paolo Ciotta Maria Bernardi — Luigi Sartor Caterina Prati — Giuse. Zanot Cesira Social — Giov. Bortolin Teresa Carli — Ant. Bianchet Assunta Fabbro.

Morti: Carlo Grizzo di Vitt. mesi 8 — Italia Giordani fu Nasimbene a 77.

Si raccomanda vivamente di non mancare.

Il Segretario Politico cav. Raimondo de Puppi ha pubblicato un manifesto per avvertire che tutti gli iscritti al Fascio Cividalese di Combattimento sono tenuti a trovarsi domani alle 9 ant., in piazza del Duomo per assistere al Te Deum nella Cattedrale, e partecipare quindi al corteo che si recherà in Cimitero. Obbligato a la Camica nera con decorazioni. Saranno prese severe sanzioni contro coloro che, senza giustificato motivo, non interverranno alla cerimonia.

DAL PORDENONESE

PORDENONE

La nomina del Vice Podestà

Con viva soddisfazione apprendiamo, che con deliberazione podestarile odierna, confermata dal R. Prefetto di Udine, è stato nominato il sig. Pietro Pascoli, già assessore anziano, a Vice Podestà del nostro Comune. Vivi rallegramenti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'annuale della Vittoria

Celebrandosi domani l'annuale della Vittoria, si svolgeranno da noi le cerimonie seguenti: Alle 9.45, adunata delle rappresentanze e degli alunni delle Scuole elementari e medie presso il Palazzo delle Scuole Urbane. Da qui, partirà il corteo per recarsi presso la Torre Raimonda, ad apporre sul «Bollentino della Vittoria» una corona d'alloro. Alle 10, nel Duomo, con intervento delle Autorità e Associazioni, sarà celebrata la Messa del Combattente con il Canto del Te-Deum. Presterà servizio anche la Banda Cittadina.

Sotto i cipressi

Ieri mattina, alle 9, seguirono in forma solenne i funerali del compianto giovane Riccardo Fabbro fu Daniele d'anni 33, caduto dopo crudele morbo che non perdonò il concorso al nostro corteo fu imponente. Numerose le corone di fiori freschi, omaggio della mamma, dei parenti e degli amici. Dopo le esequie in Duomo, il corteo ricominciò al cimitero. Alla mamma, ai fratelli, ai parenti tutti la espressione del nostro più vivo cordoglio.

Vecchio che muore sulla via

L'ottuagenario Luigi Milan, qui residente, si trovava ieri nella vicina frazione di Savorgnano, quando veniva colpito da un colpo, e cadeva a terra morto. Avvertita del fatto l'autorità competente, dopo la formalità di legge, il cadavere fu trasportato nella casa mortuaria del nostro cimitero.

Allo Asilo Fabrice
Da oggi e per otto giorni consecutivi, rimarranno esposti al pubblico i lavori eseguiti dalle allieve dell'Asilo Infantile Fabrice. Da quanto ci consta, i lavori stessi, grazie alle brave Suore istruttrici, sono stati eseguiti a perfezione e meritano elogio.

Beneficenza
Il Presidente del Caserificio Turnario di Glaris ha inviato a questo Ente di Beneficenza la somma di L. 470, frutto di alcune contravvenzioni elevate ai soci della Lattiera per sormontatura del latte. Adottiamo con compiacenza questo nobile gesto nutrendo fiducia che l'esempio del Caserificio di Glaris riesca a smuovere quanti con facilità dimenticano che a S. Vito esiste la Congregazione di Carità.

Rivignano
Cronaca mesta
In pochi giorni si ebbero tre lutti: un giovanotto, splendore di bellezza e di bontà; Comuzzi Letizia, venne tratta alla tomba a soli diciotto anni; e dopo lunghe sofferenze è morto il sig. Pietro Tassonassi, padre del pubblicista Raffaele, segretario amministrativo della Federazione del P. N. di Gorizia; un tenore e grazioso fiore di bimba quinquenne è pure repentinamente scomparsa, Ernestina Raffin, lasciando nell'immenso dolore la sventurata madre e le zie.

Alte rispettive famiglie condoglianze sincere.

Ciro Zavatta

Continua nelle sue interessanti rappresentazioni l'antico e rinomato Circo Zavatta; nella serata della fiera la gente era così numerosa che moltissimi dovettero essere rimandati.

Pesce in acque dolci
Il Podestà, sig. Romano Malatita, emanò una severa ordinanza relativamente alla pesca in acque dolci.

MORTEGLIANO

Morle repentina

Un grave lutto ha colpito la vedova di guerra sig. Caterina Turiani. Suo figlio Giuseppe che non aveva ancora compiuti gli undici anni, l'altro giorno e precisamente la sera del primo si coricava, lamentandosi di lieve dolore di capo. Purtroppo nell'indomani i lievi dolori si tramutarono in febbre eccessiva. La povera signora mandò per il medico dott. cav. Pasquale il quale riscontrava al pover fanciullo la meningite.

Stamane dopo una notte di martirio, il povero bambino spirava alle ore 7, passando serenamente a vita migliore.

Alla famiglia così dolosamente colpita le nostre sentite condoglianze.

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA

Omaggio ai Caduti

(4). Oggi nel pomeriggio, per ricordare la fatidica data della Vittoria, i Balilla e le Piccole Italiane in corteo andarono a rendere omaggio ai Caduti, portando bellissimi mazzi di fiori sul Monumento in Piazza Vittorio Emanuele. Dopo la cerimonia, il corteo fece ritorno, disciplinato e correato come sempre, alle rispettive sedi.

Celebrazione della Vittoria

(4). Il segretario politico rag. G. De Carli, ci comunica: I fascisti sono invitati domenica 6 novembre a intervenire alla cerimonia della Celebrazione della Vittoria e della benedizione del campo sportivo Simonetti. Luogo di riunione piazza Umberto alle ore 9.15.

Vestire la camicia nera con decorazioni.

La benedizione del Campo Sportivo

Domani 6 corr., con la benedizione del Campo Sportivo Ammiraglio D. Simonetti, Gemona vedrà appagato uno dei suoi maggiori desideri. E infatti per la benedizione di tale opera grandiosa voluta esclusivamente da Gemona mercede le elargizioni dei suoi cittadini, dovremo essere fissata una data memorabile, quale appunto quella di domenica, in cui si celebra la Vittoria.

Domenica vedremo accorrere il paese tutto ad assistere alla cerimonia solenne e ad incoraggiare la squadra locale che giocherà una «partita amichevole» col «Flamini», partita che si dovrà rinviare 15 giorni se non per il maltempo. Vedremo finalmente la squadra cittadina nella sua formazione di campionato che cercherà la via della vittoria che questa volta non dovrebbe essere tanto difficile.

La Filodrammatica

Ieri sera s'è svolta invitata nella sala ex Circolo Sempreverde la signora e signorine componenti la passata Filodrammatica, allo scopo di spiegare loro il nuovo ordinamento filodrammatico dopolavoristico. Vi erano pure elementi nuovi e giovani sui quali si potrà fare molto affidamento per una buona riuscita. E' ancora l'infaticabile avv. Luigi Perissutti che trattasse le convocazioni (circa una trentina), spiegando l'attività della costituente istituzione e le finalità che essa deve raggiungere. Quasi tutte le intervenute furono concordi nell'accettare di cooperare nella Filodrammatica per il bene comune e della città. Venne nominato alla fine un comitato composto dalle signorine Cornelia Bozoi, Pia Prati, A. Buldissera, Maria Venturini e Zmolo. Che si presterà nel raccogliere le adesioni al movimento dopolavoristico e Filodrammatico in particolare, facendo funzioni anche propagandistiche fra l'elemento femminile. Si vedrà dunque presto rifiorire questa bella istituzione e a tal uopo vi sarà in breve un'assemblea generale dove verrà fra l'altro discusso anche il lavoro da scegliersi per la prossima prima rappresentazione che si prelude di poter dare ancora a Natale.

Pro Campo Sportivo

Ci comunicano altre sottoscrizioni Pro Campo Sportivo: Antonelli dr. Attilio lire 150 — Folomo Giacomo 100 — Soc. Artieri e Operai 100 — Piemonte avv. Leonardi 100 — Clauser dott. Tullio 100 — Giuseppe Salmoiraghi 100 — Sebastiano Della Marina 50 — Bierti Luigi, Osvaldo e C. 50 — Della Bianca cav. Bonaventura 25 — Polletti Luigi 20 — Ciccio Vittorio 15 — Nicoli Nicolò 10 — Antonio Tessitori 10 — Fecchini Lorenzo 5 — Tedeschi Luigi 5 — Candotti Antonio 50.

In occasione della commemorazione dei Defunti la nobildonna Maria dei Conti Elzi Zignoni ved. Onore per ricordare il suo illustre Consorte Generale Pasquale Oro ha versato L. 100 a favore della Soc. Artieri e Operai.

S. DANIELE

In onore dei Caduti in guerra

(4) Stamane alle ore 11 in Duomo ebbe luogo una messa solenne di suffragio dei gloriosi Caduti. Nel mezzo del Tempio era stato eretto un catafalco circondato da una vera selva di fiori.

Alla suggestiva cerimonia, oltre a tutte le Autorità ed alla Presidenza della Associazione Patriottiche, presenzia una gran folla di fedeli.

Una serie di cerimonie

In occasione del 90° anniversario della Vittoria in questo Capoluogo si terranno le seguenti cerimonie: ore 9.30 corteo al Monumento ai Caduti; ore 10 in Duomo, solenne Te Deum; ore 10.30: nel cortile delle Scuole Medie, benedizione del Grano da seminare per il 1928, premiazione degli alunni delle Professionali e delle Elementari ed inaugurazione della sede, rimessa a nuovo dell'Istituto Tecnico e delle Scuole Professionali.

MAGNANO IN RIVIERA

Ecco il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno domani, 6, in occasione dell'inaugurazione di questo superbo Asilo Monumentale.

Ore 13: apertura della Pesca di Beneficenza e Concerto della Banda di Buia — 14: arrivo delle Rappresentanze — 14.30: Ammassamento della Milizia, delle forze giovanili, delle Rappresentanze ecc.; davanti all'Asilo Monumentale — 14.45: Ricevimento delle Autorità presso la Sede Municipale — 15: Inaugurazione ufficiale dell'Asilo Monumentale — 15.30: Rivista e sfilata dei Reparti Armati e delle Rappresentanze — 16: Audizione del Coro Tarcentino — 17 in poi, programmi musicali scelti dalle bande di Buia, della 55. Legione Alpina Friulana M. V. S. N. della fanfara Combattenti di Arvega e del Ballo di Osoppo — ore 20: Grande spettacolo pirotecnico

AMPEZZO

Il mistero sul delitto di Sauris

Continuano le indagini dell'autorità sul delitto avvenuto a Sauris, e le ricerche di Pietro Petris, che finora sono riuscite vane. Solo ieri mattina, causa la impraticabilità della strada, si recarono sopralluogo il presidente del Tribunale di Tolmezzo cav. uff. Pampalini, il Pretore di Ampezzo e il cancelliere, il Capitano dei Carabinieri comandante la Compagnia di Tolmezzo, i medici Cefis e Tess, che raggiunsero Sauris di Sopra, diedero ordini per la rimozione del cadavere.

Più tardi, nella cella mortuaria del piccolo Camposanto del paese, seguì l'autopsia della infelice Polentari in cui si rilevarono due distinte ferite alla gola, prodotte con arma taglientissima, da mano ben ferma.

VILLA SANTINA

Il nuovo Vice Podestà

Ieri, nella sala maggiore del Municipio, presenti tutte le autorità, il capofamiglia Ovidio Del Fabbro, presentò con nobilissimo parole il nuovo Vice Podestà signor Arnaldo Venturi.

Dispose quest'ultimo assicurando gli intervenuti che la sua opera sarà svolta esclusivamente al bene e al progresso di Villa Santina.

Allegro signor Venier il nostro augurio. Ieri della sua maritata nomina a Vice Podestà di Villa Santina.

Balda Milizia nostra

(I «Confini d'Italia» di Torino in un Numero Straordinario dedicato al V. o. o. hanno pubblicato un importante articolo del nostro collaboratore Mario Castaldi che siamo lieti di ripubblicare).

«E' una razza fedele come nessun'altra al Re d'Italia; e' un popolo indigente e devoto come nessun altro al Duce del Fascismo; e' una squadra legione di Camice Nero pronta al sacrificio, come poche altre... e' l'entusiasmo di chi, pur avendo tutto sacrificato, sa di possedere ancora tesori di bontà e di forza da donare... E' questa razza ha una propria lingua, un proprio regime di vita. Hanno poi di tutti dei campanili: sono poemi di snellezza e dei fiori che fanno pensare a dei canti appassionati...»

E' il Friuli, il Friuli troppo ignorato, quel Friuli che ha consentito l'onta dell'invasione e la divina forza della riscossa.

Non so per quale attività di pensiero ho pensato a quella Terra vendendo oggi sfilare la Legione piemontese della Milizia Fascista, il cui passo mi ricorda il ritorno dalla carica e l'anelito, l'ansare del cimento: l'anima gagliarda, la calma altissima del pericolo, la virtù del sacrificio l'ossatura delle Vittorie!

Ho pensato ai Friuli ed al reggimento di Savoia «Cravates Rouges» passando ieri dinanzi alla folla della Milizia Lombarda che ha sotto la nera camicia la cravatta rossa.

«Ed avrei voluto cantar loro, come in un giorno ormai lontano: «Rosso è il color vostro; perché vermiglio è il sangue dell'offerta; come la fede; come il baleno che saetta e colpisce e spezza e distrugge!»

Quadrata è la Fordinanza, perché quadro si scolpisce il granto che a Voi diede la sua sudorezza per la battaglia, perché nel quadrato è la fronte, tetragona come per la vostra fede, perché quadrata è la forma della vostra virtù.

Ma il canto è spezzato in gola e nella memoria del Friuli è apparso ed un episodio gentile mi ha nuovamente fatto fremere.

Rivedo l'autunno d'oro che costellava di fiori le rive dei fossi friulani e donava ai grappoli maturi dell'uva una luce di sole. Le Alpi Carniche si sventolavano verso il cielo azzurro, quasi a confondersi con paesaggio che si stendeva piano ai nostri occhi. L'era con noi giornalisti d'ogni regione d'Italia, Sua Maestà il Re Vittorio.

Per la prima volta dopo la guerra ritornava nel Friuli, a Udine, per il trentenario della Brigata Re, che lo ebbe a suo comandante nel periodo della sua augusta giovinezza, 6 ottobre 1924! Dopo i grandi festeggiamenti da Udine eroica, quindi, nate in un Carosello storico, delle grandi Epiche e dei Costumi della Brigata Re, Sua Maestà, seguito da pochi intimi, volle attraversare parte del Friuli, soffermandosi a Rubignone, dove ha sede un florido Istituto degli Orfani di Guerra.

Prima di giungere, a bordo del nostro automobile Sua Maestà volle rivedere il Torre che vide allora scriver vermiglio il sangue dei nostri tanti e messersi con le sue onde tanto prepotenti.

Lungo il Torre, sul ponte così bello e pieno di ricordi, una centuria della Milizia dal lato destro, presentava le armi intatte dal lato sinistro da una Compagnia di Carabinieri.

Le macchine che filavano velocemente, quasi richiamate dalla bellezza della visione, rallentarono la loro marcia. Sua Maestà, pallido guardava ora le ghiaie bianche del fiume, ora i visi dei Militi che presentavano

le armi e teneva la destra alla visiera, inteso dal «eguito militare».

(Ma nella mia vita come in quel giorno ebbi la visione e la certezza che la Milizia, nata dalla mente del Duce, si sarebbe sempre più fraternizzata con l'Esercito regolare.

«E' tanto bello per il cuore di un fascista vedere le canne lucide dei moschetti brillare sfaldando di ombre l'altro lato della riva, ove le brillanti divise dei «fedelissimi del Re» si amalgamano con il nero della camicia fascista.

E' fu tanta la mia impressione che, giunti a Rubignone, dopo la cerimonia, poi, presentandosi a Sua Maestà, anche a nome di altri giornalisti, che degli le mie impressioni sul paese vi si così alla svelta ma con occhi di Argo.

Il Sovrano, che parla volentieri anche col più umile dei suoi sudditi, mi accennò con la mano un piccolo cimitero e soggiunse:

«Vede... il Friuli mi è caro perché più di ogni altra regione ha il culto dei Morti. Mai ho potuto ammirare cimiteri così ben tenuti: poveri, ma ricchi di poesia che fa bene all'anima...»

La voce del Sovrano si era fatta più limpida non meno che il gruppo dei giornalisti si era serrato a semicerchio attorno alla sua augusta persona.

E allora ci fu qualcuno, che chiese quale fosse l'episodio o il paese che maggiormente lo avesse colpito.

Non un attimo di esitazione notammo nel viso del Sovrano, non un attimo di raccoglimento. Affermò esplicitamente, illuminandosi tutto:

«Lungo il Torre, la Milizia del Fascismo ed i miei Carabinieri. Sentimmo tutti il valore di quella augusta affermazione... in quel momento, ma oggi, a tre anni di distanza, l'elogio del Sovrano ha del prodigioso, nelle nostre anime.

Tre anni sono passati da quel giorno di sogno ove la preveggenza del Sovrano aveva additato la via che la Milizia Nazionale avrebbe percorso.

Tre anni e sono stati tre anni di trasformazioni con lo scopo preciso di giungere sempre più ad assicurare il favore popolare e la supremazia nello svolgimento di una missione di bene.

Stiamo ora le quadrate Milizie in tutte le feste militari accanto ai fanti del Re e nessuno più se ne meraviglia, ma sinceramente ne gode di questa bella fusione di spiriti e di ardimenti, volti al bene della Patria.

«La Milizia ha ormai dimostrato la sua maturità, la sua preparazione di arma combattente, capace di essere impiegata in qualsiasi eventualità, con qualsiasi compito pronto a tutte le prove e a tutti gli ardimenti.

«Ha detto S. E. con Turati e mai come oggi le sue parole hanno sapore di grande verità.

Ma come in questo quinto anniversario è cosa dolce e al cuore di un italiano, no! volgersi a un istante, vedere la luminosa via che la Milizia ha percorso, ascendendo ogni giorno più quella meta segnata dal fondatore, fino al sguardo verso il mondo, al cuore nelle palme delle mani per l'au rola ultima di glorificazione.

E la gloria non potrà mancare ai Militi fedelissimi del Duce e della Patria, perché sacrificio, fedeltà, ubbidienza che sono le loro caratteristiche più spiccate, furono, sono e saranno gloria quella che non muore perché non muore mai, esalta, e gli uomini, nell'apoteosi trasformano in eroi.

Udine, Ottobre 1927 VI.

Mario Castaldi.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Il problema del costo della vita e quello dei prezzi Una importante circolare

ROMA, 4. — A firma del Segretario Generale del P. N. F. S. E. Turati e dei Sottosegretari di Stato alle Corporazioni S. E. Bottai e all'Economia Nazionale S. E. Bisi, è stata oggi diramata una circolare a tutti i segretari delle federazioni provinciali fasciste. La circolare richiama l'attenzione sul problema del costo della vita e su quello dei prezzi, in rapporto alla sana politica di rivalutazione voluta dal Duce ed alla conseguente logica diminuzione delle merci e sull'importanza del compito che viene affidato al comitato intersindacale centrale, organismo squisitamente fascista e corporativo. La circolare detta quindi le seguenti norme di funzionamento del comitato intersindacale in funzione di comitato dei prezzi. Il compito del comitato intersindacale provinciale in funzione di comitato dei prezzi dovrà svolgersi tenendo presente i seguenti obiettivi: 1. Reperire il costo di produzione, cioè il prezzo di origine, dei generi alimentari di prima necessità, avendo cura di individuare la qualità. Il costo originario delle derrate dovrà essere reperito attraverso le mercuriali della locale camera di commercio. Le informazioni delle organizzazioni dei produttori e di quelle dei commercianti, ma soprattutto attraverso rilevazioni desunte dal vero e proprio mercato di piazza che si svolge nei tipici centri commerciali della provincia. 2. Indicare, accertando tutte le spese che gravano sui detti generi sino al momento in cui sono posti nel negozio di vendita al minuto e tenendo anche conto di un equo utile per il rivenditore, il prezzo base di rivendita al minuto dei generi alimentari. 3. La circolare continua dando l'elenco dei generi alimentari per i quali dovrà essere accertato il prezzo di origine e stabilito il prezzo di vendita al minuto. Il detto elenco riguarda i seguenti generi: riso, pasta, carni bovine fresche, carni bovine congelate, formaggio, merluzzo, stoccafisso, tonno all'olio, olio di oliva, latte di mucca, zucchero, caffè crudo, dardo, strutto, burro naturale, farina di grano duro, fagioli, fave secche, lenticchie e ceci. 4. I prezzi base al minuto verranno dal comitato intersindacale provinciale comunicati alla R. Prefettura la quale ne curerà la immediata diramazione ai Pedestri di tutti i comuni della Provincia. I Pedestri sono investiti del compito di fare rispettare la osservanza dei prezzi. I prezzi saranno inoltre comunicati alle federazioni provinciali fasciste dei commercianti, le quali cureranno che a tali prezzi si tengano tutti i commercianti della provincia, salvo leggere eque approssimazioni in conseguenza di speciali condizioni locali. I prezzi fissati dal comitato dovranno ritenersi implicitamente accettati dalla federazione provinciale fascista, la quale è tenuta a denunciare gli inadempimenti al presidente del comitato, perché egli a sua volta ne informi il R. Prefetto. Qualora in seno al comitato non si potesse raggiungere l'accordo, sarà data facoltà al Prefetto della Provincia di fissare d'imperio il prezzo stesso, uditi i rappresentanti delle organizzazioni sindacali interessate. E in facoltà del comitato di fissare per gli stessi generi due o più prezzi da applicarsi rispettivamente alla zona urbana e nelle zone rurali. 5. I comitati provinciali dovranno settimanalmente e telegraficamente trasmettere all'ufficio del comitato centrale annuario presso il Ministero dell'Economia Nazionale i prezzi di origine reperiti settimanalmente per le produzioni tipiche nella rispettiva provincia, riferendosi al repertorio dei generi alimentari sopra elencati. L'ufficio del comitato centrale annuario provvederà a centralizzare tutti questi dati e comunicarli alle altre provincie interessate. 6. Il comitato provinciale intersindacale dei prezzi dovrà parimenti comunicare settimanalmente e telegraficamente all'ufficio del comitato centrale annuario presso il Ministero dell'Economia Nazionale i prezzi base per la rivendita al minuto stabiliti per la provincia. L'ufficio del comitato centrale annuario comunicherà immediatamente questi prezzi non soltanto al comitato centrale intersindacale ma al comitato dei prezzi ma anche, e subito, con minore urgenza, ai singoli comitati provinciali intersindacali dei prezzi, affinché essi siano in grado di stabilire utili raffronti tra i prezzi praticati al minuto per le stesse derrate nelle varie provincie. E' appunto da tali raffronti che dovrà scaturire il coordinamento dei prezzi al minuto, la loro equiparazione e soprattutto la loro giustificazione.

I volontari di guerra a S. A. R. il Duca d'Aosta

ROMA, 4. — A S. A. R. il Duca d'Aosta l'Associazione nazionale volontari di guerra ha inviato il seguente telegramma: «I volontari di guerra partecipano con commosso devoto cuore all'evento felice che si celebra con la vostra casa, la nazione italiana. Al pittorico fondatore della III Armata, al padre dello stesso angusto, che unì con la propria vita la sua grande anima con la più alta e generosa dei sacrifici della nostra associazione. Presidente Eugenio Cossich, segg. generale Augusto Pavesio».

Il Re di Spagna visiterà Palermo

MADRID, 5. — Si annuncia ufficialmente che il Re di Spagna sarà a Palermo il 7 novembre. Dal Palermo a bordo dell'incrociatore Principe Alfonso il Re si recerà a Malta e Biserta prima di rientrare in Spagna. La Regina resterà in Inghilterra circa 3 settimane, e rientrerà a Madrid qualche giorno dopo il Sovrano.

L'ing. Vanni commemora per i 1480 anni olandesi i caduti italiani sepolti a Rotterdam

ROTTERDAM, 5. — Il giorno 2 una rappresentanza di tutti i fascisti italiani del Olanda ha recato sulle tombe dei 29 soldati italiani deceduti a Rotterdam, reduci dalla prigionia l'onoreggiato di una corona di fiori con i nastri dai colori italiani. Oggi, anniversario della vittoria italiana, l'ing. Vanni, delegato dei fascisti in Olanda e una numerosa rappresentanza di fascisti, i capitani e gli equipaggi delle navi italiane ancorate nel porto di Rotterdam hanno recato sulle tombe dei Caduti Italiani un mazzo di fiori e un breve discorso commemorativo.

L'ing. Vanni è un friulano di elezione, avendo dimorato per lunghi anni nella nostra Provincia, ed avendo con l'ingegner Ferdinando, con lo zio, tenace e perseverante saputo conquistarsi anche qui tra noi una posizione eminente. Egli sposò la signorina Angela Spezzotti, figlia di S. E. l'on. Spezzotti, un fiore di bontà e di gentilezza. Volontario rappresentante del governo italiano a Rotterdam, tenne e tiene sempre alto ed onorato il nome della Patria.

Una imitazione a contrabbasso di imposta al governo in Germania

BERLINO, 5. — Il «Wolf Bureau» pubblica la seguente informazione: Il governo tedesco, gli stati confederati tedeschi e la direzione della Reichsbank, si sono accordati circa gli ulteriori prestiti e steri stabilendo che tali crediti assunti per l'avvenire dagli stati confederati, dai comuni e dalle organizzazioni comunali dovranno essere quanto più limitati possibili. I comitati confederati si sono obbligati ad osservare le nuove direttive oggi concretate per un biennio. I crediti dovranno essere unicamente chiesti per scopi produttivi e assolutamente urgenti, evitando qualsiasi pagamento speciale.

I CAMBI LE QUOTAZIONI DEI QUOTI

VENEZIA, 5. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 71,85 — Londra 80,11 — New York 18,30 — Zurigo 332,80 — Belgio 255 (datici).

Disastrosissimo terremoto segnalato dall'osservatorio Bandanti

PAENZA, 5. — L'osservatorio Bandanti di Paenza ha registrato un violentissimo terremoto che si calcolò avvenuto alla distanza di 8.500 chilometri. Il perturbamento tellurico ha avuto la durata di quasi tre ore con notevoli ampiezze. Nel lontano Appennino gli effetti del fenomeno debbono essere stati disastrosissimi.

Al milite Ignoto francese Ato di omaggio all'ambasciatore italiano

PARIGI, 5. — Nella ricorrenza dell'armistizio fra l'Italia e l'Austria il co. Manzoni ambasciatore d'Italia si è recato all'Arco di Trionfo per deporre una corona di fiori e rianimare la fiamma che arde pacificamente alla tomba del Soldato Ignoto. Sono intervenuti alla cerimonia il personale dell'ambasciata, gli addetti militari, il co. Pulino, il fascio di Parigi, i rappresentanti dei combattenti e mutilati italiani e quelli di molte società.

Il processo Manolesco davanti la corte Marziale

BUCAREST, 5. — L'Agenzia «Rada» informa che le dichiarazioni fatte ieri dal signor Tarescu hanno provocato, premiare limitate nei giornali. Si attende senza nervosismi la discussione del processo contro Manolesco dinanzi alla corte marziale per la quale non è stata ancora fissata la data.

Andalassimo colpo ladresco In una gioielleria ad Albano

ALBANO, 4. — Albano è stata turbata oggi da un andalassimo furto di carattere misterioso e rocambolesco, che ha richiamato nella cittadina laziale la polizia scientifica romana.

Si tratta di una gioielleria svaghiata da una banda di audaci ladri andalusi, che debbono avere occupato, per compiere l'impresa, parecchi giorni di preparativi. Il furto è avvenuto nella gioielleria Augusti Caplini, la quale ha il negozio nel centro della città. La notte scorsa audaci ladri sono penetrati nell'apertura di una porta, situata nel pressi di un fontanile, e di là hanno percorso duecentocinquanta metri di cammino sotterraneo, per giungere alla gioielleria. Fatta un'apertura di circa 30 centimetri nel pavimento, sono penetrati nel negozio e hanno asportato, sottili, brillanti, perle e oggetti preziosi per un valore di oltre centomila lire.

La morte dell'on. Marcora

MILANO, 5. — Nel pomeriggio in seguito ad attacco bronchiale è morto in età di 86 anni, nella sua abitazione, S. E. il cav. Giuseppe Marcora, collare dell'Annunziata, assistito dalla consorte donna Rachele e dai figli.

Il podestà on. Belloni, accompagnato dal segretario generale al comune, si è immediatamente recato a porgerle alla famiglia le condoglianze della città e le sue partecipazioni.

La notizia, che è stata subito comunicata al Re ed al Capo del Governo, ai Presidenti della Camera e del Senato, si è diffusa rapidamente in città ed alla casa del defunto, in Via Rugabella 4, è stato un affluire continuo di personalità e di cittadini di ogni ceto per porgerle espressioni del più vivo cordoglio.

Giuseppe Marcora nacque in Milano il 14 ottobre 1851. Nel 1870 si arruolò nelle file di Garibaldi. Un anno dopo prese parte alla leggendaria spedizione dei Mille. Segui poi l'Ecco nella campagna del Trentino, e si distinse al punto di meritarsi il grado di capo di Stato Maggiore di brigata e la medaglia al valor militare nella battaglia di Monte Suello.

Chiusa l'epopea garibaldina, Giuseppe Marcora riprese gli studi e — a Berna — si laureò in giurisprudenza. Nel foro milanese, per l'alta sua eloquenza e per il non comune ingegno, eccelse ben presto tra i più valerosi avvocati.

Militò nel partito radicale lombardo, ne divenne anzi uno dei capi, e fece parte dell'amministrazione comunale di Milano e di altri consessi.

Fu eletto deputato la prima volta per il 5.° Collegio di Milano, nel 1875 e il mandato gli venne confermato in successive legislature.

Egli contava trent'anni e più di vita parlamentare. Fu presidente della Camera nel dicembre 1904 fino al 10 marzo 1905 e poi eletto con voti unanimi all'alta carica, il 6 dicembre 1904 fino al 10 marzo 1905 e poi dal 2 febbraio 1907 fino agli ultimi anni precedenti il grande conflitto europeo, del quale presagì la soluzione per il quale sentì le supreme ragioni dell'intervento italiano.

Un monumento a Kemal Pascià opera dello scultore Canonica

ANGORA, 5. Oggi sono stati inaugurati ad Angora una statua e un monumento a quest'eroe di Mustafa Kemal Pascià, opera dello scultore Pietro Canonica.

Ala cerimonia inaugurale sono intervenuti il governo, moltissimi deputati e il personale della R. Ambasciata d'Italia. Le opere dello scultore italiano sono state accolte con unanime vivissimo consenso e il Canonica è stato felicitato dal presidente del Consiglio. Il ministro degli affari esteri ha espresso al R. Incaricato di affari italiano, l'ammirazione e la riconoscenza del suo governo per l'arte italiana che contribuisce ad abbellire la nuova capitale.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Monzila
PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD)
ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto a Portofino) — 9.05 (DD) — 10.03 (acc.) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

Linea Udine - Tarvisio
PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) 9.19 (DD) — 12.40 (acc) — 16.20 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia)
ARRIVI: 8.18 (acc) — 11.01 (D) 14.45 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.00 (alla Carnia)

Linea Udine - Trieste
PARTENZE: ore 5 (ann.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 0.20 (acc.)
ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (ann.)

Linea Gemona - Casarsa
Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 14.30 (misto) — 18.55
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 0.25 — 20.25
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.35 — 17.02
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 13.20 — 7.06 — 18.35

Linea Udine - S. Giorgio Nogaro
Partenze: ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19
Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 2.30 — 15.59 — 22.45

Linea Carnia - Villa Santina
Partenze da Carnia: 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 19.20
Arrivo a Tolmezzo: 7.41 — 8.38 — 10.56 — 14.31 — 19.47

Partenze da Tolmezzo: 7.44 — 9.30 — 0.59 — 14.34 — 19.44
Arrivo a Villa Santina: 8 — 9.50 — 1.15 — 14.50 — 19.50
Partenze da Villanova: 6.20 — 9.10 — 2.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Tolmezzo: 6.36 — 9.26 — 12.56 — 16.20 — 18.35
Partenze da Tolmezzo: 6.39 — 9.29 — 2.59 — 17 — 18.29

Arrivo a Udine: 7 — 9.50 — 13.20 — 7.25 — 10.50
Dalla data stessa a fine a nuovo avviso n. via di esperimento, si effettuerà il treno giornaliero 716 col seguente orario:

Partenze da Carnia: 17.55
Arrivo a Tolmezzo: 18.21
Partenze da Tolmezzo: 18.30
Arrivo a Villanova: 18.50

Dalla data stessa a fine a nuovo avviso n. via di esperimento, si effettuerà il treno giornaliero 716 col seguente orario:
Partenze da Udine alle 16.00, in arrivo a S. Giorgio per la Carnia alle 17.15

ORARIO DELLA TRANVIA UDINE - TRIESTE
Delle comunicazioni con Nimis, Buis e Verona con decorrenza dal 1. ottobre:
Partenze da Veduggio: 8 — 10.45 — 14.25 — 17.25 — 19.50 — 17.10 — 19.25 — 21.30 — 23.40 — 25.50

Partenze da Taranto: 7.35 — 8.35 — 45 — 10.30 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 fest. — 17.20 — 18.30 — 19.35 — 20.35 — 21.30 fest.

Partenze da Tricesimo: 6.55 — 7.58 — 9.58 — 10.8 — 11.11 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 fest. — 17.43 — 18.53 — 19.58 fest. — 20.58 — 21.52 fest.

Arrivo a Udine: 7.22 — 8.25 — 9.25 — 0.35 — 11.49 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 fest. — 18.10 — 19.20 — 20.20 fest. — 21.25 — 22.30 fest.

Partenze da Udine: 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.15 fest. — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30

Partenze da Tricesimo: 7 — 8 — 9 — 0.10 — 11.49 — 12.48 — 14.50 — 15.45 — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 1.10

Arrivo a Taranto: 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 15.12 — 16.7 — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 fest.

Arrivo a Nimis: 9.20 — 12 — 15.10 — 8.5 — Arrivo a Buis: 12.10 — 15.20 — 8.15 — Arrivo a Veduggio: 7.45 — 12.40

*** Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi. * Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.**

I treni col segno (*) si effettuano solo nei giorni festivi fino a Fagagna. I treni col segno () si effettuano solo nei giorni festivi.**

I treni col segno (*) si effettuano solo nei giorni festivi fino a San Daniele. I treni (D) diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.40 anno coincidenza colle autocorriere di M. iago, Tramonti, Clauzello, Pielungo.**

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp. Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

CEROTTO
Un Cerotto Bertelli: ecco la mia difesa.

IO PRENDO L'IMPRESSIONE ZANARDI

AVVISI ECONOMICI

Accanto impiego cont. 20 per parola. Offerte impiego, emendamenti, fini cont. 15 per parola. Commerciali cont. 20 per parola. Matematici cont. 20 per parola (soluzioni 10 parole). Tasse governative di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per conto. - Tasse provinciali: Giornalisti cont. 20 ogni 3 inserzioni a frase. - Riscatto cartelle presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manzoni 30, L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si rinnovano esclusivamente dall'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 40).

SMARRIMENTI

CROLOGIO oro, oggetto ricordo, smarrito Piazza Umberto I. Competente manca portandolo Unione Pubblicità Italiana.

STOLA marlora-smarrita Viale Venezia - città. Mancata competente-fornendo indicazioni Unione Pubblicità Italiana 10, Udine.

DOMANDE IMPIEGO - LAVORO

36ENNE diplomato pratico lavori ufficio, conoscenza tedesco, dattilografia, ottime referenze eventuali garanzie, nullissime pretese offresi post. di fiducia. Scrivere Cassella 27, Unione Pubblicità, Udine.

A studio legale offresi serio giovane praticante, contestazione commerciale disbrigo ogni lavoro concello primissime referenze nulli pretese ovunque. Scrivere Cassella 23 Unione Pubblicità, Udine.

17ENNE pratica sbriga ufficio con tabella commerciale dattilografia offresi presso seria ditta. Via Grazzano N. 38.

SECRETARIO giovane coltissimo serie referenze offresi a personalità politica commerciale ovunque. Referenze primo ordine. Scrivere Cassella 23 Unione Pubblicità, Udine.

OFFERTE IMPIEGO

CERCASI marito e moglie capaci condurre grande rivendita vini. Scrivere o rivolgersi all'Alfeggoni per sonalmente. Via Veneto Udine.

UFFITI
CERCASI tre stanze, cucina, bagno, ecc., possibilmente paraggi centro. Cassella 25 Unione Pubblicità Udine.

Il centro affittasi due stanze indipendenti per studio oppure ammobiliate. Zani, Caffè Corazza.

APPARTAMENTINO ammobigliato completo, posizione centrale affittarsi. Rivolgarsi Portieri Albergo Italia.

AFFITTASI casa civile Chiavris, 8 vani principali, giardino, garage, magazzini ecc. anche frazionatamente. Scrivere rivoggersi Cassella 21 Unione Pubblicità, Udine.

CASSETTA o appartamento 3-4 vani cercare coniugi soli. Rivolgarsi Via Sallimburgo 3.

COMMERCIALI

INTROVABILISSIMO Fiat 503 e 505, 15 ter ottimismo condizioni venfonsi poco prezzo. Via Savorgnana 20, Udine.

FAINE coppia per allevamento vend. Offerte Perugia Alfredo Felletto Umberto.

CALENDARI murali fascisti per rivendita e reclamo. Catalogo gratis. Augusto, Via Baldacchini 11, Napoli.

RADIO Supereterodina otto valvole vend. Rivolgarsi Trieste Via Cecilia Rittmayer, 18, 411.

Malattie dei Bambini
Dott. GINO MURERO
Specialista in Clinica Dermatologica presso la R. Università di Bologna